

Letto, confermato e sottoscritto:

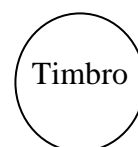
IL PRESIDENTE
(f.to Avv.Pasquale CAROCCIA)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Dr.Antonio MARTORANO)

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. _____ per quindici giorni consecutivi, a far data dal 06.07.2011 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li 06.07.2011



Il Responsabile di Segreteria
f.to (Dr. Antonio MARTORANO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

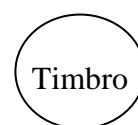
Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____ ;

Dalla Residenza Municipale, li 06.07.2011



Il Responsabile di Segreteria
f.to Dr. Antonio MARTORANO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 06.07.2011

Timbro

Il Responsabile di Segreteria
Dr. Antonio Martorano



COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.09 DEL 30/06/2011

OGGETTO: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013. ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaundici** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **19.55**, nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. **Avv. Pasquale CAROCCIA**, nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

| N. d'ord. | COGNOME E NOME | Presente | Assente |
|-----------|-----------------------------|-----------|---------|
| 1 | CAROCCIA PASQUALE | SI | |
| 2 | TROTTA GIANCARLO | SI | |
| 3 | TROTTA GERARDO | SI | |
| 4 | PRINZO ANTONIO | SI | |
| 5 | D'AMBROSIO GABRIELLA | SI | |
| 6 | FEOLA DOMENICO | SI | |
| 7 | CURCIO ANGELO | SI | |
| 8 | D'AMBROSIO ROBERTO | SI | |
| 9 | D'ANDREOLI PIETRO | SI | |
| 10 | BARBATO NATALINO | SI | |
| 11 | SANTANGELO ANTONIO | SI | |
| 12 | CARLONE ARMANDO | SI | |
| 13 | TROTTA PIETRO | SI | |

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori:

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno **Trotta Pasquale**.

Partecipa il Segretario Comunale **Dr.Antonio MARTORANO** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D.Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'articolata relazione del Revisore dei Conti, presente in aula;

PREMESSO che l'art.151, commi 1 e 2, del TUEL, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale;

-che l'art.162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario, redatto in termini di competenza osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario;

-che il Decreto del Ministro dell'Interno del 17.12.2010 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2011 da parte degli enti locali al 31 marzo 2011;

-che con Decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2011 il suddetto termine è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2011;

RILEVATO che in conformità a quanto stabilito dagli artt.170 e 171 del decreto legislativo n.267/2000 il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica e dal connesso bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

CONSIDERATO che l'art.174 del D.L.vo n.267/2000 prescrive che lo schema di bilancio deve essere predisposto dalla Giunta nell'ambito dell'attività propositiva che la stessa effettua nei confronti del Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

VISTO il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 predisposto dalla Giunta Comunale di cui alla deliberazione n.46 del 26/04/2011;

VISTA la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011/2013, il bilancio pluriennale ed il programma degli investimenti deliberati dalla Giunta Comunale con il suddetto atto n.46 del 26/04/2011;

CONSIDERATO che i suddetti atti contabili sono stati depositati a disposizione dei consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art.174 del TUEL;

RILEVATO che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico-finanziario;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

a) per quanto concerne le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, ed agli elementi di valutazione di cui all'attualità si dispone relativamente al prossimo esercizio;

b) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza ed efficacia;

RILEVATO che con deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 26/04/2011, sono stati individuati, in conformità a quanto stabilito dall'art.6 della legge 26 aprile 1983, n.131, i servizi pubblici a domanda individuale erogati e gestiti direttamente dal Comune ed i relativi costi previsti per l'anno 2011;

-che, secondo quanto stabilito dalla Giunta Comunale con deliberazione n.34 del 26.04.2011, non vi sono in programmazione interventi di cui all'art.14 della legge 26 aprile 1983, n.131, non essendo quindi necessario verificare la quantità e qualità delle aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865 e 5 agosto 1978, n.457;

CONSIDERATO che la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale sono stati redatti tenendo conto del quadro legislativo a cui si è fatto riferimento per la formazione del bilancio annuale;

VISTO che, in conformità a quanto dispone l'art.227 del Decreto Legislativo n.267/2000, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 è stato approvato con propria deliberazione n.11 del 23/07/2010, esecutiva a norma di legge;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n.45 in data 26/04/2011 sono state determinate per l'anno 2011 le indennità di funzione mensile agli amministratori comunali;

-che con deliberazione n.41 del 26/04/2011 sono stati determinati e ripartiti per l'anno 2011, in conformità a quanto stabilito dal quarto comma dell'art.208 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del Codice della strada e del regolamento di attuazione;

DATO ATTO che, per quanto riguarda le entrate, le stesse sono state previste nella probabile realizzazione, precisando in particolare quanto segue:

a) che con propria deliberazione n.07 in data odierna è stata determinata l'aliquota ICI per l'anno 2011 nella misura del 6,0 per mille;

b) che con deliberazione della Giunta Comunale n.38 in data 26/04/2011 sono state confermate le tariffe vigenti relative alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2011;

c) che con deliberazione della Giunta Comunale n.39 in data 26/04/2011 sono state confermate le tariffe vigenti relative al diritto delle pubbliche affissioni per l'anno 2011;

d) che con deliberazione della Giunta Comunale n.40 in data 26/04/2011 sono state confermate le tariffe vigenti relative all'imposta sulla pubblicità per l'anno 2011;

e) che con deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 26/04/2011 sono state confermate le tariffe TARSU per l'anno 2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.43 in data 26.04.2011, esecutiva, avente ad oggetto: *"Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art.58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08, n.133. Provvedimenti."*;

DATO ATTO che, con proprio precedente provvedimento n.08, in data odierna, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche con annesso elenco annuale;

VISTA la relazione del revisore dei conti che illustra i principali contenuti del bilancio con segnalazioni ed orientamenti dei quali è stato tenuto conto in sede di formazione del bilancio e che avranno doverosa considerazione nel corso della gestione ed esprime il proprio parere sul bilancio e sui documenti ad esso allegati;

AVUTA lettura delle poste iscritte nella prima e nella seconda parte del bilancio;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del Bilancio annuale per l'esercizio 2011, con gli atti dei quali a norma di legge è corredato;

VISTO il decreto legislativo 18/8/2000, n.267;

CHIESTI ed acquisiti i pareri favorevoli del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

UDITA la dichiarazione di voto del consigliere D'ANDREOLI, il quale a nome del gruppo PDL, testualmente dichiara: "Il gruppo PDL, in considerazione del fatto che non ha avuto risposte chiare ed esaurienti e non sono stati invitati a partecipare a riunioni di maggioranza per la programmazione e gestione dell'attività dell'Ente da quasi due anni; che non abbiamo avuto la possibilità di confrontarci e verificare la documentazione del bilancio perché i responsabili degli uffici amministrativi erano assenti, per questo non approviamo";

UDITE le dichiarazioni di voto del gruppo consiliare "Democrazia è Libertà", compendiate nell'accluso documento (allegato A);

COMUNE DI STIO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

| ENTRATE | Competenza | SPESA | Competenza |
|---|----------------------|---|----------------------|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| TITOLO 1 - Entrate tributarie | 200.250,00 | TITOLO 1 - Spese correnti | 877.348,61 |
| TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalle Regioni e da altri enti - anche per Funz. Del. | 676.094,03 | TITOLO 2 - Spese in conto capitale | 36.678.027,42 |
| TITOLO 3 - Entrate extratributarie | 106.480,20 | | |
| TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | 55.699.700,86 | | |
| TOTALE ENTRATE FINALE | 36.682.525,07 | TOTALE SPESE FINALE | 37.551.472,43 |
| TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 1.218.574,76 | TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti | 345.927,80 |
| TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi | 280.000,00 | TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi | 280.000,00 |
| TOTALE | 38.181.099,83 | TOTALE | 38.181.099,83 |
| Avanzo di Amministrazione | 0,00 | Disavanzo di Amministrazione | 0,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 38.181.099,83 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 38.181.099,83 |

Il Gruppo Consiliare "Democrazia è Libertà" preannuncia il voto contrario all'approvazione del bilancio per le seguenti motivazioni:

Questo gruppo, con nota prot. n. 1319 del 25/05/2011, ha richiesto al Sindaco, al Responsabile dell'Area Finanziaria, al Segretario Comunale, al Revisore dei conti, di conoscere gli importi riscossi e ancora da riscuotere, relativamente ai ruoli castagnali per gli anni dal 2006 ad oggi. Né il Sindaco, né il Responsabile dell'ufficio hanno ritenuto opportuno fornirci i dati richiesti. Di conseguenza, questo gruppo, nel cui intendimento vi era la formulazione di un emendamento al bilancio che portasse ad un diverso sistema di gestione della tassa che, tenendo conto delle avverse congiunture economiche e delle produzioni castanicole ormai compromesse dalla infestazione del cinipide, potesse risolversi in un minore prelievo economico, contribuendo ad alleviare le già compromesse capacità reddituali dei nostri concittadini, è stato obbligato a desistere dalla proposta, essendo venuta meno la possibilità di valutare l'incidenza dell'entrata odierna e pregressa della tassa e di valutarla in funzione del pareggio di bilancio.

Di pari tenore era la richiesta prot. n. 1063 del 28/04/2011 con cui, sempre questo gruppo, ha richiesto al Sindaco, al Responsabile dell'Area Finanziaria, al Segretario Comunale, al Revisore dei conti, di conoscere gli importi riscossi e ancora da riscuotere, le superficie imponibili e le superficie accertate con incroci catastali, relativamente alla tassa sui rifiuti solidi urbani. Neanche in questo caso i destinatari della richiesta hanno voluto ottemperare all'istanza, immotivatamente.

E', ormai, a tutti voi nota la proposta ampiamente pubblicizzata relativa alla possibilità di contenere l'aumento della TARSU al 38%, scongiurando l'attuale salasso del 95% predisposto dalla Giunta Comunale, ottenuto da una superficiale stima dei costi del servizio se si tiene conto della previsione di spesa di 10.000 euro ogni anno per la raccolta degli ingombranti, come se Stio rinnovasse ogni anno divani, frigoriferi, televisori, ecc., nonché di un costo di spazzamento non derivato da un attento e oculato piano finanziario, ma da una stima stabilita, addirittura, con una delibera di C.C. n. 40 del 28/02/1997, allorquando il servizio era espletato in proprio, valutato con un'incidenza del 15% sul costo complessivo del servizio. In pratica, una cosa allucinante.

Oltre a non aver voluto tener conto della nostra proposta, che la maggioranza ha più volte letta e riletta, non si è voluto dare l'opportunità a questo gruppo di rivedere ancora al ribasso la propria proposta di contenimento della spesa, avendo noi ragionevoli dubbi sulla correttezza e sulla entità delle somme incassate, non incassate e sulle reali superfici assoggettabili alla tassa sui rifiuti. Anche in questo caso, la possibilità di emendare il bilancio ci è stata deliberatamente preclusa a scapito dei cittadini a cui rimarrà, purtroppo, la tassa sui rifiuti al 95% di aumento.

Non basta, in data 23/02/2011 il Consigliere Dott. Natalino Barbato con richiesta al Segretario Comunale, chiedeva copia del bilancio analitico con il relativo conto economico della Farmacia Comunale dall'anno della costituzione ad oggi.

Con comunicazione del 28/04/2011 il Responsabile dell'area finanziaria Dott. Mario D'Ambrosio rispondendo in merito citava testualmente "per quanto riguarda il bilancio d'esercizio della farmacia comunale non sono ancora pervenute le informazioni richieste da questo ufficio in data 03/03/2011. Questa voce in entrata non figura mai nei bilanci di previsione, né nei consuntivi dalla data di costituzione della stessa ad oggi."

1

Ed ancora, con Delibera n° 25 del 29/03/2011, è stata adottata una deliberazione di Giunta ad oggetto: "Manifestazione contrarietà del Comune alle disposizioni di cui al comma 36, art. 1, della Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)".

Ricordando che il comma citato prevede: "In deroga ai termini previsti dalla normativa regionale di riferimento, tutti i contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui per il finanziamento di opere pubbliche concessi in favore degli enti locali, ai sensi delle leggi regionali 31 ottobre 1978, n. 51 (Normativa regionale per la programmazione, il finanziamento e la esecuzione di lavori pubblici e di opere di pubblico interesse, snellimento delle procedure amministrative, deleghe e attribuzioni agli Enti locali), 12 dicembre 1979, n. 42 (Interventi regionali per la costruzione, l'ampliamento, il miglioramento, il completamento e l'acquisto di impianti e attrezzature sportive per la promozione e la diffusione della pratica sportiva), 6 maggio 1985, n. 50 (Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica) e 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania), decadono se al 31 dicembre 2010 gli enti destinatari del finanziamento non hanno contratto il relativo mutuo", ci piacerebbe conoscere:

- l'entità del contributo regionale di cui non si può più disporre perché decaduto;
- le opere pubbliche che non possono essere più realizzate perché il contributo è decaduto;
- le motivazioni per cui non si è provveduto ad accendere i mutui nei tempi previsti atteso che i progetti potevano approvarsi dal mese di maggio 2009;
- Quale impedimento ha comportato lo slittamento dei mutui oltre il 31.12.2010, ovvero, perché si è rimasti inoperativi per ben diciannove mesi dalla concessione del contributo.

Il Sindaco dia spiegazioni al consesso atteso che da soli non riusciamo a trovarne, soprattutto in vigenza di un atto che esprime contrarietà alla norma regionale e, quindi, volontà dell'Ente di contrarre, prima o poi, i mutui.

E', forse, verosimile che il poi sia stato troppo lungo?

Il Comune di Stio partecipa, nella misura del 15%, ad una società per azioni a capitale pubblico per la gestione della farmacia comunale.

Nel bilancio di previsione 2011, come in quello del 2010, non vi è traccia della partecipazione societaria. Non sono stati riportati gli obblighi nascenti da questa importante attività e non è dato modo di conoscere le entrate e le spese da essa derivanti con la conseguente, palese inattendibilità delle previsioni di bilancio.

Più in generale, la struttura del bilancio non consente di pianificare un organico sviluppo economico e sociale del Comune, aggravato nella sua consistenza da una notevole riduzione delle spese correnti rispetto all'esercizio precedente.

E per finire

l'ultimo giorno utile, fissato dalla norma, ci apprestiamo a votare il Bilancio di previsione 2011, strumento indispensabile per la gestione dei servizi. Difficile rimane comprendere come sia stato possibile amministrare l'Ente in dodicesimi per un periodo così lungo.

Ma ancora più difficile da comprendere rimane la constatazione che, ad oggi, non vi è traccia del rendiconto di gestione 2010, ovvero dello strumento che dimostri e informi su:

- i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni;
- gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio;
- i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

L'art. 227 del D. Lgs. 267/2000 prescrive: "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione."

L'art. 161 del D. Lgs. 267/2000 prescrive che "La mancata presentazione di un certificato del rendiconto comporta la sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno nel quale avviene l'inadempienza."

L'art. 243 del D. Lgs. 267/200, infine, prescrive: "Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali:

a) gli enti locali che non presentano il certificato del rendiconto con l'annessa tabella di cui al comma 1 dell'articolo 242, sino all'avvenuta presentazione della stessa;

b) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento."

In pratica, la norma parifica gli enti che non hanno presentato la certificazione del rendiconto agli enti strutturalmente deficitari di cui all'art. 243, comma 2, del D. Lgs. 267/2000.

Di conseguenza, gli enti locali strutturalmente deficitari e gli enti che non hanno presentato la certificazione del rendiconto sono soggetti al controllo centrale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali:

- sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- sulla copertura del costo di alcuni servizi.

Questa è la drammatica situazione in cui versa il Comune di Stio della quale non vogliamo sentirci complici e corresponsabili per cui, ritenendo fondamentali le motivazioni addotte, il gruppo di minoranza "Democrazia e Libertà" esprime voto contrario al bilancio di previsione 2011 e fa rilevare che, ad oggi, il rendiconto di gestione 2010 non è stato ancora adottato e approvato.

SI CHIEDE CHE LA DELIBERA DI BILANCIO VENGA INVIATO ALLA GIUNTA DEI CONTI. LA PRESENTE È COMPOSTA DA TRE

PACI F. E.

Il Gruppo Democrazia e Libertà

Antonio Santangelo

Natalino Barbato

Armando Carlone

Armando Carlone

A SEGUITO di votazione, il cui esito, accertato e proclamato dal presidente, è il seguente:
CONSIGLIERI PRESENTI N.13 VOTANTI N.13 VOTI FAVOREVOLI N.07
VOTI CONTRARI N.06 (Trotta Giancarlo, Trotta Gerardo, D'Andreoli, Barbato, Carlone, Santangelo);

DELIBERA

1-di prendere atto e fare propri i provvedimenti adottati dalla Giunta Comunale in ordine alla determinazione delle aliquote dei vari tributi comunali così come descritte nella parte narrativa del presente provvedimento;

2-di dare atto che non vi sono in programmazione interventi di cui all'art.14 della legge 26 aprile 1983, n.131 e che, di conseguenza, non sono state individuate la qualità e la quantità delle aree fabbricabili da destinare a residenze alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865 e 5 agosto 1978, n.457 con il relativo prezzo di cessione;

3-di dare atto che, in riferimento all'art.58 della legge n.133 del 06.08.2008, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari risulta negativo in quanto alla data attuale il Comune di Stio non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

4-di approvare, come approva, il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, le cui risultanze finali sono quelle di cui all'accluso prospetto;

5-di approvare, a corredo del bilancio annuale, la relazione previsionale e programmatica con il connesso bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2011/2013, che si intendono allegati al presente provvedimento anche se materialmente non riportati;

6-di dichiarare, con separata votazione, e con il medesimo esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134.4 del decreto legislativo n.267/2000.

^^^

Proposta di deliberazione: **"Bilancio annuale di previsione per l'anno 2011. Relazione previsionale e programmatica. Bilancio pluriennale 2011/2013. Esame ed approvazione."**.

Parere FAVOREVOLE del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to - Rag.Roberto D'AMBROSIO -

Parere FAVOREVOLE del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
-f.to Rag.Roberto D'AMBROSIO -
